

Sulla strada – Rassegna stampa 16 17 maggio 2015



Quest'anno anche l'ASAPS si spende a favore della raccolta del 5 x Mille, e non potendolo fare in prima persona, lo fa a favore dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'ASAPS è impegnata a favore della sicurezza stradale ed è promotrice della legge sull'Omicidio stradale.

Sostieni la sicurezza stradale sostieni le battaglie dell'ASAPS e dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'Associazione Gabriele Borgogni sono in prima fila nella battaglia non solo per la sicurezza stradale, ma anche per la giustizia stradale.

PRIMO PIANO

Scontro fra auto e moto nella notte a Sarre: due morti, fra cui un bambino di 20 mesi
Nello scontro fra un'auto e una moto ha perso la vita il centauro - Ivan Soni di 23 anni di Introd - e un bambino di 20 mesi di Sarre che viaggiava in macchina con i genitori, rimasti illesi.

SARRE 17.05.2015 - E' di due morti il bilancio di un tragico incidente stradale avvenuto nella notte sulla Statale 26 in frazione La Remise a Sarre. Nello scontro fra un'auto, una Citroen Picasso e una moto, un'Aprilia, ha perso la vita il centauro - Ivan Soni di 23 anni di Introd, e un bambino di 20 mesi di Sarre, Pietro De Fazio, che viaggiava in macchina con i genitori. Il motociclista è morto sul colpo mentre il piccolo, trasportato al Pronto soccorso dell'Ospedale Parini di Aosta, è spirato poco dopo. Illesi i genitori. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente l'auto si è immessa sulla strada occupando la corsia sulla quale a forte velocità viaggiava la moto che è finita sul mezzo. L'impatto è stato talmente violento che la moto è entrata nell'abitacolo posteriore della monovolume. Dalle prime informazioni raccolte sembra che la famiglia stesse partendo per le vacanze. Sul posto sono intervenuti il 118, i Vigili del Fuoco, la polizia stradale e la Guardia di finanza.

Fonte della notizia: aostasera.it

Tremendo schianto, due vittime: Giorgio muore a pochi giorni dalle nozze
Sono morti Giorgio Tomasi (39 anni) e Claudio Casetta (55), sulla Cimpello-Sequals, all'altezza del comune di Zoppola.

PORDENONE 16.05.2015 - Drammatico schianto alle prime luci dell'alba. Sono morti Giorgio Tomasi (39 anni) e Claudio Casetta (55), sulla Cimpello-Sequals, all'altezza del comune di Zoppola.

Un incidente che ha gettato nello sconforto un'intera comunità. Giorgio Tomasi era un dipendente della FriullIntagli e si era sposato appena tre settimane fa. L'incidente è avvenuto mentre era diretto a Brugnera, dove vive. Il sindaco di Rive d'Arcano, Cristina D'Angelo: "Siamo sotto choc. Li avevamo visti felici, coronare il loro sogno d'amore, solo poche settimane fa, il 25 aprile in municipio". La seconda vittima era un pordenonese padre di due figli e stava andando a Travesio dove lavorava.

Fonte della notizia: today.it

Giugliano: auto finisce contro un muro, due morti

15.05.2015 - Questo pomeriggio, venerdì 15 maggio, intorno alle ore 14.30 a via Santa Maria a Cubito, una Fiat Punto rossa si è schiantata contro un muro nei pressi del centro commerciale Auchan. Probabilmente, l'incidente la cui dinamica è ancora in via di accertamento, è stato provocato dalla perdita di controllo del veicolo da parte del conducente. L'auto, che proveniva dal centro commerciale, si stava dirigendo in località Tre Ponti e improvvisamente ha terminato la sua corsa contro la recinzione della carreggiata. Sul posto sono sopraggiunti i sanitari del 118 ed i Vigili Del Fuoco, che hanno potuto purtroppo solo

constatare il decesso degli uomini coinvolti. Sul luogo dell'incidente sono arrivati anche gli Agenti di Polizia che hanno eseguito i primi rilievi del caso. Le due vittime, erano due fabbri che al momento dell'impatto trasportavano attrezzi da lavoro, si tratta di Francesco Costanzo, 53 anni di Lusciano e Lorenzo Spina, 62 anni, di Trentola Ducenta. Da quanto si apprende, Francesco Costanzo, lascia due figli. L'uomo, abitava in zona "Spetillo" ed era molto conosciuto in paese. Mentre i familiari affranti, ancora stentano a credere a quanto sia accaduto, la notizia è arrivata in piazza dove gli amici di sempre lo ricordano con grande affetto e profonda stima, unendosi al cordoglio dei parenti.

Fonte della notizia: corrierediaversaegiugliano.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Movida e abusivismo: sequestrati in centro centinaia di alcolici

L'operazione è stata condotta nella notte dalle forze dell'ordine nell'ambito dei servizi di polizia pianificati in Prefettura e diretti operativamente dalla Questura. A dare la notizia il prefetto Visconti sul suo profilo Facebook

17.05.2015 - Lotta alla movida e al fenomeno dei venditori abusivi. Nove carrelli, 11 borse frigo e 267 bottiglie di birra e di altre bevande sono stati infatti sequestrati nella notte in centro storico, tra piazza Cavalieri, piazza Vettovaglie e vie circostanti. L'operazione è stata condotta dalle forze dell'ordine nell'ambito dei servizi di polizia pianificati in Prefettura e diretti operativamente dalla Questura. A dare la notizia il prefetto Visconti sul suo profilo Facebook, che sottolinea: "Prosegue senza sosta l'impegno sulla questione movida. Ci concentreremo anche sul problema rumore".

Fonte della notizia: pisatoday.it

"Strade Sicure" nomina le baby-sentinelle di quartiere: al via le "multe morali"

Targhe di riconoscimento anche a Salernotoday, Lira tv, Tv oggi, Polizia Municipale Salerno, Aci Salerno, e all'associazione Amici del Tricolore di Montecorvino Pugliano

16.05.2015 - Consegnati trofei e targhe a quanti hanno partecipato a "Crescere in Sicurezza", progetto promosso da *Strade Sicure*. Gli alunni delle scuole che hanno aderito all'iniziativa, questa mattina, hanno presentato presso il Grand Hotel Salerno i lavoretti sul tema della sicurezza stradale: si tratta dell'istituto A. Moscati Pontecagnano-Faiano, del V Circolo Ogliara Salerno, dell'istituto comprensivo di Bellizzi, dell'istituto comprensivo di Montecorvino Pugliano. In particolare, a Pontecagnano sono stati segnalati pochi cestini per la raccolta dei rifiuti, a Ogliara pochi bus, a Canalone e parco Arbostella la presenza di molti proprietari di cani incivili e tanti altri disagi raccolti dall'associazione. "Abbiamo anche donato delle targhe di ringraziamento agli esercenti che hanno ospitato la sagoma Sentinella di Quartiere e riferito alla stampa i report di tale attività sia del Comune di Salerno che dei Comuni delle scuole che abbiamo visitato - spiega Stefania Romano di *Strade Sicure* - Le targhe le abbiamo donate anche a Salernotoday, Lira tv, Tv oggi, Polizia Municipale Salerno, Aci Salerno, e all'associazione Amici del Tricolore di Montecorvino Pugliano". Le scolaresche, dunque, sono state nominate sentinelle di quartiere: *Strade Sicure* ha fornito "le multe morali" che i ragazzi, nei loro quartieri, consegneranno agli automobilisti scorretti.

Fonte della notizia: salernotoday.it

Mario Balotelli sfreccia in Ferrari: multa e patente sospesa

L'attaccante del Liverpool dovrà pagare 1250 euro di multa e rinunciare a guidare per un mese per aver superato il limite di 175 km. Lui si giustifica: "Non mi sono accorto"

16.05.2015 - Ennesimo colpo di testa per il 'bad boy' del calcio italiano Mario Balotelli. Stavolta le scorribande notturne in discoteca non c'entrano e neppure le liaison con questa o quell'altra fiamma, perché stavolta la sua colpa è quella di correre troppo e non sul campo, ma a bordo della sua Ferrari. SuperMario è stato infatti pizzicato dalla polizia inglese a bordo della sua Ferrari mentre sfrecciava a oltre 175 km/h sulla M62 nei pressi di Tarbock Island intorno a

mezzanotte. L'infrazione risale al 3 dicembre scorso e gli è costata una multa di 1.250 euro comprensive di spese processuali e di un contributo a favore delle vittime della strada e la sospensione della patente per 28 giorni. Fermato dagli agenti, l'attaccante del Liverpool ha subito spiegato di non essersi accorto di aver superato il limite di velocità, ma la giustificazione non gli è bastata per evitare di far scattare le sanzioni previste in questi casi. Stando a quanto rivelato dall'avvocato Mika Hogan, Balotelli la settimana scorsa non si è neppure presentato all'udienza perché ha affermato di non aver mai ricevuto la notifica e, se così fosse, di sicuro farà ricorso, ma intanto incassa la condanna, come già gli era accaduto nel 2011 a Milano (con 10 punti in meno sulla patente per una serie di infrazioni sulla Mercedes) e nel 2010 per guida senza patente.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

SCRIVONO DI NOI

Controlli sulle strade: fermate 82 persone e 33 veicoli

Nel weekend i carabinieri hanno effettuato vari fermi nell'area Alta Irpinia

17.05.2015 - Alta Irpinia, controllate durante il weekend molte persone da parte dei carabinieri. Tale attività, che ha visto l'impiego di numerosi uomini e mezzi dipendenti dalla Compagnia di Montella, ha portato al controllo di 82 persone e 33 veicoli, con varie ispezioni e perquisizioni. A Sant'Andrea di Conza, fermavano un'autovettura che sorraggiungeva a forte velocità con alla guida un 20enne originario di Sant'Angelo dei Lombardi. Il giovane veniva sottoposto ad accertamento mediante l'alcoltest che davò esito positivo, rilevando un tasso alcolemico nel sangue superiore ai valori previsti dal Codice della Strada. Pertanto lo stesso veniva deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino per guida in stato di ebbrezza. A Conza della Campania, lungo la S.S. 7 (Ofantina) sono state elevate 8 contravvenzioni per eccesso di velocità nei confronti di autotrasportatori, mediante accertamento sul cronotachigrafo.

Fonte della notizia: alta-irpinia.avellinotoday.it

Pizzicato dalla Stradale ubriaco al volante, per l'uomo scatta il ritiro della patente Fermato nel cuore della notte, il risultato del test dell'etilometro è stato impietoso e gli agenti hanno fatto scattare le sanzioni previste dal codice della Strada

17.05.2015 - Fermato per un controllo in viale Italia, a Forlì, da una pattuglia della Polstrada di Rocca San Casciano, per un automobilista forlivese il risultato dell'etilometro è stato implacabile. L'uomo, un 40enne, era al volante della propria Opel Meriva e, dopo aver soffiato nell'apparecchiatura, il tasso alcolemico registrato è stato di 0,89 g/l. Gli agenti lo hanno quindi denunciato penalmente per guida in stato di ebbrezza oltre a ritirargli la patente e decurtargli 10 punti dal documento di guida.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

In viaggio verso la Tunisia con ciclomotori, biciclette e motori fuoribordo rubati

OVADA 16.05.2015 - La Polizia di Stato ha bloccato due cittadini di nazionalità tunisina, di anni 31 e 35, residenti in Francia, risultati in possesso, a seguito di un controllo in autostrada, di tre ciclomotori, due biciclette da competizione e tre motori fuori bordo. Lo scorso 13 maggio, verso le ore 11.30 circa, la pattuglia della Sottosezione della Polizia Stradale di Ovada, nel corso di un regolare servizio di vigilanza stradale sull'A/26 dei trafori, ha fermato nel territorio del Comune di Belforte Monferrato, due furgoni, un Citroen Jumper ed un Ford Transit, con targa francese. Entrambi i veicoli erano carichi all'inverosimile di masserizie, tanto che il furgone Ford Transit è stato sanzionato per l'eccedenza del carico. Un più approfondito controllo della merce trasportata sul mezzo ha permesso agli agenti di scoprire che su uno dei due erano nascosti, tra le varie masserizie, più ciclomotori, velocipedi e motori. Gli uomini non erano in grado di consegnare alcun documento o attestazione inerente l'acquisto dei ciclomotori, né delle biciclette e dei motori fuoribordo. Gli agenti della Polizia Stradale, hanno proceduto immediatamente al fermo del mezzo e al sequestro penale della merce rinvenuta

che sarà restituita ai legittimi proprietari. I due tunisini sono stati arrestati e portati nella Casa Circondariale "Cantiello e Gaeta" di Alessandria.

Fonte della notizia: radiogold.it

Bus e sicurezza, venti indagati

Scoppia la bufera su Ctt. L'indagine si sta allargando: nel mirino il direttore della Motorizzazione, tecnici dell'azienda e anche ditte private. Le ipotesi di reato sono falso, attentati alla sicurezza dei trasporti e corruzione

di Lara Loreti

LIVORNO 16.05.2015 - Un sistema di scambi di favori, regali e altri benefici, a discapito della sicurezza dei mezzi pesanti, sia bus sia camion e tir privati. Sarebbe questo il motore che avrebbe dato vita all'associazione per delinquere - una ventina in tutto gli indagati - su cui stanno lavorando gli agenti della polizia stradale, insieme ai carabinieri, coordinati dalla Procura guidata dal procuratore capo Francesco De Leo. Un vero terremoto quello che sta coinvolgendo non solo l'azienda del trasporto pubblico interprovinciale Ctt (in cui è confluita l'ex AtI), ma anche la Motorizzazione, articolazione amministrativa del Ministero dei Trasporti, più una serie di ditte di camion private che hanno sede in particolare nella parte sud della provincia, soprattutto tra Rosignano e Cecina. L'indagine sul trasporto si sta allargando sempre di più e ora sta coinvolgendo anche i privati. Tutto, secondo gli investigatori, sarebbe basato su un'ipotesi di illecito semplice quanto preoccupante: chi avrebbe dovuto tenere i veicoli come si deve non l'ha fatto. E chi avrebbe dovuto accorgersi delle magagne non ha vigilato. Da una parte dunque nell'occhio del ciclone ci sono Ctt e ditte private (che secondo le ipotesi di indagine non avrebbero lavorato bene nella manutenzione dei mezzi) e dall'altra c'è la Motorizzazione (che invece ha il compito di controllare ma che, sempre secondo le verifiche di chi indaga, non l'avrebbe fatto). Il punto però è che a fare le spese di questo sistema sarebbero gli utenti dei mezzi. È per questo che, nel corso delle indagini, gli agenti della sezione giudiziaria della polizia stradale hanno effettuato le due recenti ispezioni nel deposito livornese della Ctt di via Meyer. Sopralluoghi che hanno portato a sigillare dieci mezzi risultati non idonei, proprio sotto al profilo della sicurezza. Maxi sequestro che si aggiunge a uno precedente, che risale al 2013, quando gli stessi agenti della polizia stradale ne avevano già fermati due. In tutto, sono una ventina di indagati: l'elenco delle persone coinvolte si sta dunque allargando. Le ipotesi di reato sono falso, attentato alla sicurezza dei trasporti e corruzione. Sul registro degli indagati ci sono varie persone tra tecnici e lavoratori della Ctt, esponenti di ditte private di mezzi pesanti sparse per la provincia e dipendenti della Motorizzazione. Tra questi ultimi, anche il direttore, Roberto Tommasi. «Non posso dire nulla dell'indagine», ha tagliato corto il direttore. La presenza di dipendenti degli uffici di via dei Pelaghi nell'indagine ha fatto sì che nel corso delle ispezioni investigative nel deposito Ctt gli inquirenti abbiano coinvolto i tecnici della Motorizzazione di Grosseto, territorio che a quanto pare è stato scelto non a caso, ma perché completamente estraneo ai fatti e al di fuori della zona di influenza anche della stessa Ctt. Ma quale è il legame tra Motorizzazione e ditte private? Il nocciolo della questione ruoterebbe intorno al fatto che per le revisioni e le manutenzioni dei mezzi pesanti è necessaria la presenza di un funzionario della Motorizzazione, cosa che non accade per le vetture. Inoltre, per i controlli che riguardano mezzi che trasportano persone serve il vaglio da parte di una persona che abbia un titolo specifico (tipo la laurea in ingegneria). L'indagine è partita dopo alcuni esposti arrivati in Procura, sulla base dei quali sono scattati i primi controlli. Tuttavia, a sollecitare gli inquirenti, è stata anche un'ondata di attenzione molto particolare, che ha coinvolto tutto il Paese, sulla sicurezza dei mezzi pubblici in generale, anche in seguito a incidenti importanti. Basti pensare al pullman che trasportava bambini che ad aprile ha perso due ruote nella zona di Caserta: tutti salvi per miracolo. E alla terribile tragedia che nell'estate del 2013 successe in Irpinia: un pullman precipitato da un viadotto dell'A16, con trentanove morti.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Velocità eccessiva, 12.000 multe dall'autovelox

Pistoia, il bilancio della polizia municipale segnala l'aumento degli incidenti in città. Sedici le omissioni di soccorso

PISTOIA 16.05.2015 - L'autovelox e il telelaser sono le bestie nere degli automobilisti pistoiesi che hanno il "piede" pesante": 12.696 sono state le contravvenzioni emesse per eccessiva velocità rilevata con autovelox e telelaser; in pratica più di mille al mese, quasi 35 al giorno.

DODICIMILA VOLTE AUTOVELOX. Sul fronte delle sanzioni erogate per violazioni al codice della strada, nel 2014 sono state 66.500, di poco superiori rispetto all'anno 2014 quando furono 64.743 e in netta diminuzione rispetto all'anno 2012 nel quale se ne sono contate 86.436. Delle 66.500 sanzioni al Cds, 12.696 sono quelle emesse per eccessiva velocità rilevata con autovelox e telelaser; 8 le violazioni per guida senza patente; 93 per chi non si è fermato allo stop con auto o camion. Sono invece 331 le persone multate per aver parcheggiato nel posteggio riservato agli invalidi senza averne diritto, 55 per le cinture di sicurezza, 46 per uso del cellulare alla guida, 314 per la mancanza di assicurazione dell'auto, 114 per non avere effettuato la revisione al veicolo, 24 per guida in stato di ebbrezza e 2 per guida sotto effetto di stupefacenti.

INCIDENTI IN AUMENTO DEL 15%. Lo scorso anno la Polizia municipale ha gestito un totale di 33.524 chiamate fatte dai cittadini alla centrale operativa 24 ore su 24. Le richieste di interventi sono state 4.800 di cui 509 sono per sinistri stradali (con un 15% in più rispetto al 2013). Di questi 509 sinistri 340 sono stati con feriti (di cui 4 mortali e 9 in prognosi riservata) e 169 senza feriti. Sono invece 350 gli interventi degli agenti della Municipale per piccoli sinistri.

SEDICI OMISSIONI DI SOCCORSO. Gli incidenti stradali nei quali si è verificato omissione di soccorso o di fermata in caso di sinistro sono 16. I permessi giornalieri rilasciati per entrare nella ztl del centro storico sono 1.800, mentre l'ufficio relazioni con il pubblico della Polizia municipale ha gestito 5.899 richieste fatte al telefono, inviate per email oppure con risposta direttamente a chi si è presentato all'urp di via Pertini (per reclami, segnalazioni, utenze, istanze protocollate e altro).

33mila Richieste Di Aiuto. Lo scorso anno la Polizia municipale ha gestito un totale di 33.524 chiamate fatte dai cittadini alla centrale operativa 24 ore su 24. Le richieste di interventi sono state 4.800. Sono stati eseguiti 4.189 accertamenti anagrafici, 450 controlli nell'ambito del commercio, 425 in ambito di edilizia e urbanistica di cui 52 sanzionati e 61 con denunce penali. Inoltre sono stati eseguiti 231 atti di polizia giudiziaria (dalla denuncia per un furto di bicicletta all'incidente mortale) di cui 61 nel settore dell'edilizia.

AMBIENTE SEMPRE MENO RISPETTATO A PISTOIA. In un solo anno la Polizia Municipale ha riscontrato ben 549 violazioni che riguardano il decoro urbano e l'ambiente. In particolare sono state effettuate 201 sanzioni per la mancata ripulitura delle deiezioni dei cani oppure per mancanza di guinzaglio, 18 invece riguardano la non iscrizione degli amici a quattro zampe all'anagrafe canina, 19 multe sono invece state inflitte ai padroni con cani mordaci (cioè che avevano morso qualcuno) e 5 per il non rispetto del regolamento di convivenza (per schiamazzi, cartacce per strada). I vigili urbani, inoltre, hanno elevato 51 multe per abbandono dei rifiuti, mentre per volantinaggio abusivo se ne contano 10 e 75 per regolamenti e ordinanze varie (come ad esempio la ripulitura dei fossi).

COMMERCIO NEL MIRINO. Per quanto riguarda il commercio si registrano 20 sanzioni per dehors non regolari, 12 per accensione di fuochi laddove è vietato, 42 per violazione alle norme sul commercio, 5 per musica non autorizzata, 16 per violazione regolamento edilizio.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Furti di armi e documenti negli uffici comunali salentini, diciotto gli arresti
Sgominata una presunta organizzazione criminale ramificata in tutto il Sud Italia. I carabinieri dei comandi provinciali di Lecce, Napoli e Caserta hanno eseguito diciotto ordinanze di custodia cautelare per associazione per delinquere finalizzata al furto di armi e documenti d'identità presso gli uffici anagrafe e di polizia locale, detenzione e porto abusivo di armi

LECCE 15.05.2015 – Il blitz, denominato operazione "Bingo", è scattato in piena notte. Ultimo atto di una tanto celere quanto complessa indagine su una presunta organizzazione criminale ramificata in tutto il Sud Italia. Decine i militari dei comandi provinciali dei carabinieri di Lecce, Napoli e Caserta impegnati nell'eseguire un'ordinanza di custodia cautelare a carico di diciotto persone (due risultano irreperibili) con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata al furto di armi e documenti d'identità presso gli uffici anagrafe e di

polizia locale, detenzione e porto abusivo di armi, ricettazione, contrabbando di tabacchi e altro. L'ordinanza è stata emessa dal gip di Lecce Simona Panzera su richiesta sostituto procuratore della Dda Guglielmo Cataldi nei comuni di Melito di Napoli, Giugliano in Campania, Napoli, Santa Maria Capua Vetere, Teverola e Frignano. Un'indagine che in pochi mesi, grazie a un perfetto lavoro sinergico tra i carabinieri di Lecce (da cui è partita e si è poi diramata, a seguito di indagini del Nucleo investigativo di Lecce, comandato dal capitano Biagio Marro, e della compagnia gallipolina, coordinata dal capitano Michele Maselli) e quelli della Campania, ha documentato struttura, *modus operandi* e affari di una vasta organizzazione che operava in varie regioni. In manette sono finiti Pietro Aruli, 34enne di Melito di Napoli; Giuseppe Barretta, detto "Peppe", 35enne di Melito di Napoli; Renato Bottone, 32enne di Melito di Napoli; Antonio (detto "Tonio"), Francesco (detto "Franco" o "O Pazzo") e Carolina Criscuolo, rispettivamente 37enne, 42enne e 26enne di Melito di Napoli; Vincenzo Famà, 51enne di Melito di Napoli; Bernardo Russo, 33enne di Melito di Napoli; Rosaria Altieri, 21enne di Saviano (Napoli); Mohamed Belkhadri, 57enne marocchino residente a Striano (Napoli); Larbi Ihissi, 46enne marocchino residente a Casaluce (Caserta); Abdelhabi Marouane (detto "Ali"), 30enne marocchino, domiciliato a Frignano (Caserta); Carmine Aruli, 57enne di Castel Volturno (Caserta); Dalip Croj, 44enne albanese, residente a Santa Maria Capua Vetere (Caserta); Mustapha e Mohamed El Faiz, rispettivamente 48enne e 51enne marocchini, residenti a Santa Maria Capua Vetere (Caserta); Elena Polikarpova, 45enne russa, residente a Santa Maria Capua Vetere (Caserta); Pasquale Borrelli, 60enne di Napoli. Le indagini sono partite dopo il furto avvenuto a Gallipoli nella notte tra il 30 e il 31 luglio del 2014. A essere svaligiata fu la sede comunale decentrata della "Città Bella", dove i ladri presero di mira due obiettivi ben precisi: il comando della polizia locale, che si trova al primo piano della palazzina di via Pavia, e i contigui uffici che ospitano la sede del protocollo e dell'anagrafe. Furono rubate 200 cartucce (di cui 50 calibro 9.21 e 150 calibro 9 corto) e dodici pistole con serbatoio, ma senza proiettili. Tutte armi prodotte dalla Beretta per forze armate e di polizia, otto di modello 98ss e quattro 84ss. Il vero obiettivo, con ogni probabilità, era un altro, quello custodito nelle stanze dell'ufficio Anagrafe, dove furono trafugate 1.049 carte d'identità e circa 3mila euro in contanti e bolli. Dall'esame delle registrazioni dei sistemi a circuito chiuso della zona è stato rilevato il passaggio di tre persone, proprio nell'orario indicato, nel luogo del delitto. Le immagini, data anche la scarsa illuminazione della zona, erano di pessima qualità e quindi non hanno permesso di individuare gli autori. Il riconoscimento di una targa di una vettura utilizzata in quella circostanza ha portato a escludere l'ipotesi della criminalità locale, facendo convergere le attenzioni a Melito di Napoli, dove era operativo un gruppo organizzato, diretto da Francesco Criscuolo, specializzato anche in questo tipo di reato. Le indagini hanno consentito di attribuire allo stesso gruppo anche il furto di 350 carte d'identità dall'anagrafe di Parabita del 25 agosto 2014, e a quello di 8 pistole e 230 carte d'identità presso gli uffici della polizia municipale di Boscotrecase (19 settembre 2014). Nel corso delle indagini, svolte dai carabinieri leccesi con la fondamentale collaborazione della compagnia carabinieri di Giugliano in Campania, sono stati raccolti un'impressionante mole di elementi, costituiti perlopiù da intercettazioni telefoniche, analisi dei tabulati del traffico telefonico, e da precise e puntuali attività di riscontro, dalle quali viene tracciato il profilo operativo del sodalizio criminale. Gli investigatori hanno tracciato il profilo di un gruppo delinquenziale con forti relazioni sociali date dalla parentela tra molti soggetti o comunque amicizia fondata su origini comuni (gran parte di essi è residente nello stesso centro) con sede operativa in Melito di Napoli. Esecutori materiali dei furti, organizzati in gruppo, con precisi compiti per ciascuno dei partecipanti, compreso l'esperto nell'utilizzo della fiamma ossidrica. Una metodica attività di sopralluogo per selezionare l'obiettivo da depredare, al fine di individuare i punti di osservazione in cui posizionare i pali, scegliendo il momento propizio per intervenire e la tecnica più idonea. La disponibilità di mezzi, anche a noleggio, per l'esecuzione dei sopralluoghi propedeutici ai furti ed il trasporto del materiale trafugato. Poi l'estremo dinamismo dei sodali in diverse regioni dell'Italia centro-meridionale. In questo contesto investigativo sono stati, altresì, accertati altri reati-scopo dell'organizzazione, quali il contrabbando di tabacchi, il traffico di armi, quello di documenti falsi ed altro. Le carte d'identità rubate in bianco sono destinate, nella maggior parte dei casi, nelle mani di un altro gruppo malavitoso di matrice straniera, composto da soggetti del Nord Africa, residenti anche in Campania, collegati ad albanesi e dediti anche al traffico di documenti falsi, alimentando il mercato dell'immigrazione clandestina.

LE ARMI L'organizzazione, diretta da Criscuolo, disponeva di armi provenienti da furti commessi dagli affiliati. Oltre al furto di Gallipoli, dove sono state rubate 12 pistole, vi è anche quello di Boscotrecase. Una delle pistole rubate a Gallipoli, ossia la Beretta modello 84 FS con matricola H14850Y, è stata poi trovata, il 4 settembre 2014, proprio a Napoli, nella disponibilità di Raffaele Vastarello, esponente dell'omonimo clan di matrice camorristica. Inoltre, il 2 ottobre del 2014, nei sottotetti di un palazzo, sito tra il vico Francesco Franco e largo Santo Stefano di Melito di Napoli, roccaforte dei Criscuolo, i carabinieri di Giugliano hanno sequestrato quattro pistole, una mitraglietta, un silenziatore e munizioni, riconducibili al clan camorristico Amato-Pagano operante in quel centro.

I FURTI Nel corso delle attività investigative effettuate dal comando provinciale dei carabinieri di Lecce sono stati documentati numerosi episodi analoghi di furti di documenti, armi, denaro, munizioni, timbri ed altro. In alcuni episodi con il coordinamento sul campo delle varie forze e con la partecipazione diretta dei militari di Lecce, si è proceduto ad arrestare in flagranza i responsabili. In particolare il furto di Gallipoli del 31 luglio 2014; di Parabita del 25 agosto con 350 carte d'identità in bianco, 180 voucher (ticket per lavori) e 1.404 euro in contranti. Il furto di Melito di Napoli presso il magazzino Mergi del 6 settembre di detersivi, per il valore di circa 7mila euro; Boscotrecase, 19 settembre, di 8 pistole, marca Beretta, con relative munizioni, 229 carte d'identità in bianco, somme di denaro in contanti. Il furto di Castel Volturno; il tentato furto a Santa Marinella, in provincia di Roma, presso l'ufficio Anagrafe. Vi è poi il tentato furto ad Amorosi, 9 ottobre 2014, in cui la compagnia carabinieri di Cerreto Sannita, tempestivamente allertata di un probabile imminente furto presso gli uffici comunali di Amorosi, ha predisposto un servizio con la diretta partecipazione dei militari del Nucleo investigativo di Lecce, arestando in flagranza di reato Carmine e Pietro Aruli, e Renato Bottone, penetrati all'interno dell'anagrafe.

I CANALI DEL TRAFFICO INTERNAZIONALE DEI DOCUMENTI L'organizzazione ricettava anche documenti falsi, operando in Campania, tra le provincie di Caserta e Napoli, e i cui soggetti, anche se stranieri, sono ben inseriti nel contesto in cui operano. Con il supporto del Servizio per la cooperazione internazionale di Polizia (Sirene) si è scoperto che alcune carte d'identità rubate a Gallipoli, Parabita, Boscotrecase e Castel Volturno sono state trovate in possesso di extracomunitari fermati in Germania, Irlanda, Grecia, Belgio ed Italia. Al momento è stato accertato l'ingresso, con quei documenti, di cittadini siriani, albanesi, palestinesi, iraniani ed afgani. Gli inquirenti hanno evidenziato l'ipotesi dell'esistenza di due canali per il traffico dei documenti: quello che conduce al continente africano, attraverso l'area del Maghreb, per l'immigrazione da quel continente; quello albanese per il traffico di esseri umani dal vicino e Medio Oriente. Insieme alle carte d'identità, rubate in bianco, individuabili con il numero del poligrafico, per le quali è possibile stabilire il quantitativo con un elevato livello di approssimazione, comunque nell'ordine di alcune migliaia, è stato scoperto anche un'ingente traffico di documenti falsi, impossibili da contabilizzare. Ogni carta d'identità in bianco veniva venduta, ad alcuni intermediari (spesso cittadini marocchini), tra gli otto e i dieci euro. Una volta contraffatta (nel napoletano) e immessa sul mercato clandestino valeva diverse centinaia di euro. Più alto il costo per i migranti di passaporti e patenti, che arrivava ad alcune migliaia di euro, il prezzo da pagare per la speranza effimera di una nuova vita migliore che, ben presto, si traduceva in espulsione o arresto. Il procuratore Cataldo Motta ha sottolineato l'abilità investigativa del Reparto operativo dei carabinieri di Lecce, guidato dal colonnello Saverio Lombardi, del Nucleo investigativo, guidato dal capitano Biagio Marro, e della compagnia di Gallipoli, diretta dal capitano Michele Maselli, che in pochi mesi ha sgominato un'organizzazione criminale che aveva fatto del Salento uno dei propri terreni di conquista.

Fonte della notizia: lecceprima.it

In 9 a bordo di un pullman con Titoli di Viaggio falsi cercano di raggiungere la Germania

L'autista di un bus di tratte internazionali, ha avvisato la questura scaligera di alcuni dubbi su alcuni passeggeri somali che lo avevano insospettito e gli uomini delle Volanti sono subito giunti sul posto

15.05.2015 - Sono finiti in manette a causa dell'inasprimento delle pene decretato verso la fine di aprile. Non sono criminali, solo profughi in fuga da guerra e disperazione ma questo non è

bastato loro per evitare il provvedimento. L'autista del pullman di un'agenzia che fa tratte internazionali, ha avvisato la questura scaligera intorno alle 19 di lunedì che qualcosa non andava. Il mezzo era partito da Napoli, poi aveva fatto tappa a Roma dove aveva caricato quelle nove persone con i documenti che non lo convincevano ed infine era arrivato in piazzale XXV Aprile a Verona, per la sosta lunga dell'ora di cena. L'uomo ricordava di un suo collega, fermato in Austria con persone a bordo in possesso di Titoli di Viaggio per stranieri falsi (un documento che sostituisce il passaporto per rifugiati politici e persone in fuga dal proprio paese), che aveva passato dei brutti momenti per questo motivo e lui non voleva correre questo rischio. Giunti sul posto, gli uomini delle Volanti hanno deciso di portare negli uffici di Lungadige Galtarossa le nove persone. Qui i loro Titoli sono stati comparati con un originale in possesso dei poliziotti. Alcune piccole discrepanze li hanno convinti che si trattava di documenti falsi, che sono stati comunque inviati alla polizia provinciale per la perizia, insieme a quattro permessi di soggiorno: tutti risultati poi fasulli. Inizialmente tutti contrari al fotosegnalamento, i nove sono stati portati a Montorio. Sette di loro il giorno seguente hanno deciso di cedere alle richieste delle forze dell'ordine, mentre due donne si sono lasciate prendere le impronte digitali solo il giorno dopo ancora. Si trattava di nove persone di nazionalità somala che affermavano di aver pagato 500 euro il biglietto (a fronte dei circa 50 euro del costo reale), per dirigersi a Gliwice, in Polonia, dove poi avrebbero preso una altra linea per raggiungere Amburgo. Un giro piuttosto strano, che allunga notevolmente la strada per arrivare in Germania e che fa pensare agli inquirenti che si tratti di un altro espediente delle organizzazioni criminali per far arrivare in profughi nel nordeuropeo.

Fonte della notizia: veronasera.it

Documenti falsi, arrestata una giovane coppia

Nei guai un 25enne residente a Cappelle sul Tavo e una 22enne residente a Montesilvano. In casa avevano documenti con generalità diverse tra carte di identità e tesserini fiscali

15.05.2015 - Due giovani, un uomo e una donna, sono stati arrestati dai Carabinieri di Montesilvano per possesso di documenti falsi validi per l'espatrio. Si tratta di una coppia di conviventi domiciliati a Silvi Marina, e cioè un 25enne residente a Cappelle sul Tavo e una 22enne residente a Montesilvano. I militari dell'Arma hanno fermato il 25enne in via Chiarini: il giovane aveva con sé documenti falsi, cioè più carte di identità con la stessa foto ma con generalità diverse, oltre a una patente falsa (lui non l'ha mai conseguita). È quindi scattato un controllo a casa, a Silvi, dove c'era la convivente, e anche lì c'erano altri documenti di identità con generalità diverse. In totale sono stati trovati sei documenti, tra carte di identità e tesserini fiscali, e 6 foto tessere. Da una verifica effettuata dai Carabinieri nei Comuni di emissione è emerso che si tratta di materiale falsificato, per cui ora le indagini sono finalizzate a capire quale uso sia stato fatto di questi documenti e se siano serviti, ad esempio, per prendere contatti con banche e finanziarie. Oggi gli arresti sono stati convalidati e i due sono stati rimessi in libertà in attesa del processo.

Fonte della notizia: ilpescara.it

SALVATAGGI

**Incendio a San Giuliano Terme: Polizia e Vigili del Fuoco salvano 3 anziani
In fiamme, giovedì, un appartamento a Gello. I primi a intervenire sul posto sono 2 agenti di Polizia che mettono in salvo una coppia di anziani e il loro figlio. Poi l'intervento dei Vigili del Fuoco che mettono in salvo una 77enne**

16.05.2015 - Tragedia sfiorata giovedì a San Giuliano Terme, nella frazione di Gello. Un incendio ha infatti messo a repentaglio la vita di 4 persone 3 delle quali anziane, messe in salvo grazie al provvidenziale intervento della Polizia e dei Vigili del Fuoco. Alle 11,30 la Questura di Pisa riceve una chiamata in cui viene segnalato del fumo che fuori esce da un appartamento via Ippolito Nievo, a Gello, San Giuliano Terme. Sul posto giunge per prima una pantera della Polizia di Stato con due agenti della Squadra Volante. Sul balcone dell'appartamento in fiamme due anziani che chiedono aiuto. Gli agenti decidono che non c'è

tempo da perdere ed entrano nell'abitazione senza aspettare l'arrivo dei Vigili del Fuoco. In cucina divampano le fiamme ma i militari riescono a raggiungere i due anziani, un uomo di 90 su una sedia a rotelle e la moglie di 88 anni. I due vengono presi di peso e portati all'esterno. Salvati i due anziani gli agenti tornano nell'appartamento dove il figlio della coppia, residente al piano di sopra, sta cercando spegnere l'incendio divampato nel locale. Gli agenti isolano gli impianti del gas e della corrente e portano all'esterno l'uomo. Nel mentre sopraggiungono i Vigili del Fuoco che raggiungono e mettono in salvo una quarta persona, una donna di 77 anni, anch'essa non in grado di muoversi perchè immobilizzata ad una gamba. Le 4 persone salvate sono poi state trasportate in Ospedale per ulteriori accertamenti. I Vigili del Fuoco devono ora stabilire le cause dell'incendio che, secondo i primi accertamenti, sembrerebbe partito dalla cappa della cucina.

Fonte della notizia: pizatoday.it

Evade domiciliari per tentare suicidio

E' accaduto vicino stazione Gioia Tauro, intervenuta la Polfer

GIOIA TAURO (REGGIO CALABRIA), 16 MAG - Era agli arresti domiciliari, perché accusato di furto, ed è evaso per andare alla stazione ferroviaria e suicidarsi lasciandosi travolgere da un treno. L'uomo è stato salvato dalla polizia ferroviaria, che però subito dopo non ha potuto fare altro che arrestarlo per evasione e condurlo in carcere. Protagonista della vicenda un quarantunenne di Gioia Tauro, M.M. Alla base del tentativo di suicidio da parte di M.M. ci sarebbe stata una crisi depressiva.

Fonte della notizia: ansa.it

Voleva farla finita, 52enne salvato dagli agenti di polizia

16.05.2015 - "Il tempestivo e decisivo intervento degli agenti della polizia di stato nei giorni scorsi ha impedito che si consumasse una tragedia in un condominio ubicato in una zona periferica della città". È il vicequestore Alessandro Di Blasio a dare notizia di un episodio avvenuto nei giorni scorsi a Vasto che avrebbe potuto avere conseguenze molto gravi. Alla sala operativa di via Bachelet è arrivata la richiesta di intervento da parte della ex convivente di un 52enne che si era barricato in casa con intenzioni suicide. La squadra volante del Commissariato, arrivata prontamente sul posto, "dopo aver accertato, attraverso le dichiarazioni di alcuni condomini, che l'uomo era sicuramente in casa, hanno bussato ripetutamente alla porta senza avere risposta. Il forte odore di gas - spiega Di Blasio -, proveniente dall'abitazione dell'uomo, spingeva gli agenti operanti a tentare di abbattere la porta d'ingresso dell'appartamento e, proprio in tale contesto, l'uomo decideva di far entrare gli operatori della Squadra Volante. Il personale intervenuto riscontrava immediatamente l'apertura di tutti i rubinetti del gas del fornello situato in cucina, nonché la presenza di alcuni fogli di giornale appena incendiati dall'uomo, tutte le finestre erano accuratamente chiuse e sigillate con degli stracci, per isolare compiutamente l'appartamento e favorire una completa e rapida saturazione dell'ambiente". Senza il tempestivo intervento, le stanze si sarebbero saturate di gas e le fiamme accese avrebbero, con tutta probabilità, provocato una terribile esplosione, con conseguenze disastrose per tutto il condominio. "Con non poca fatica gli agenti - conclude il dirigente del Commissariato -, messo in sicurezza l'appartamento e dopo una lunga attività di persuasione, accompagnavano l'uomo presso il locale ospedale, ove si accertava che il medesimo era già in cura presso il Centro igiene mentale, dove veniva, in questa occasione, ricoverato per le cure del caso".

Fonte della notizia: zonalocale.it

PIRATERIA STRADALE

Celano, travolge e uccide un 15enne con l'auto e fugge, arrestato

La vittima, Marco Zaurrini, era sullo scooter insieme a un amico quando è stato investito dalla Volkswagen di Luigi Antidormi. L'uomo, sotto effetto di alcol e cocaina, è fuggito a piedi ed è tornato a casa. Ora è agli arresti domiciliari

CELANO 17.05.2015 - Sotto l'effetto di cocaina e alcol, con la sua auto ha investito in pieno un ciclomotore con due ragazzi a bordo e poi l'ha lasciato a terra, dandosi alla fuga. E' morto, a soli 15 anni, Marco Zaurrini, giovane di Celano, che ieri sera era in compagnia di un altro adolescente, M.B., su uno scooter. E' accaduto sulla strada che unisce Paterno a Celano, all'altezza del cimitero. Per la morte del ragazzo è stato rintracciato e arrestato per la sua morte Luigi Antidormi, 33enne celanese, già noto alle forze dell'ordine per una serie di reati. Antidormi intanto era ritornato a casa sua. Diverse le pattuglie della polizia del commissariato di Avezzano che sono intervenute sul posto. Antidormi aveva anche lasciato il suo cellulare nell'auto. Ora si trova ai domiciliari. Le accuse nei suoi confronti sono omicidio colposo e omissione di soccorso. Secondo una prima ricostruzione dei fatti Antidormi ha investito lo scooter, facendo sbalzare i due giovani sull'asfalto e poi si è dato alla fuga a piedi, lasciando nell'auto sia le chiavi che il telefonino. Non si esclude che a casa ci sia tornato a piedi. Ma potrebbe anche essere che abbia chiesto un passaggio a qualcuno. Sottoposto ai test di droga e alcool è risultato positivo alla cocaina e all'alcool. L'auto su cui viaggiava risulta intestata alla suocera di sua sorella, estranea ai fatti. La morte di Zaurrini ha sconvolto la città di Celano. La notizia si è diffusa velocemente sul web e i social network gettando nello sconforto un'intera comunità. All'ospedale di Avezzano, intanto, nel reparto di Neurochirurgia, è ricoverato in condizioni gravi il suo amico celanese M.B., scaraventato a terra nell'impatto. Magda Tirabassi.

Fonte della notizia: ilcentro.gelocal.it

**Incidente in via Libertà, travolta da un furgone pirata: morta una donna
Nel violento impatto, avvenuto all'altezza di via Cordova, ha perso la vita una trentenne, Tania Valguarnera. Stava attraversando la strada per andare a lavorare al call center Alicos. Il "pirata" avrebbe tentato inutilmente la fuga per poi essere fermato dalla polizia**

17.05.2015 - Travolta con violenza da un pirata della strada. Una donna di 30 anni, Tania Valguarnera, è morta dopo essere stata investita in via Libertà, all'altezza con via Filippo Cordova. Un impatto violentissimo, provocato dal conducente di un furgone Fiat Doblò di colore bianco che, dopo l'accaduto, ha tentato un'inutile fuga ma è stato fermato dagli agenti di polizia che lo hanno inseguito nei pressi di via Autonomia Siciliana. L'uomo responsabile dell'accaduto, Pietro Sclafani (49 anni), è stato fermato e condotto in Questura, mentre il furgone è stato già posto sotto sequestro. Al conducente, titolare di un panificio, era stata ritirata la patente l'anno scorso per eccesso di velocità. E dai retroscena emerge una tragica fatalità sull'orario di lavoro. "L'incidente è avvenuto intorno alle ore 10. I suoi colleghi hanno visto dalle finestre la drammatica scena, che è stata immortalata dalle telecamere di un bar. I video sono stati acquisiti dalla polizia municipale. La donna, che non era madre di due gemelli come inizialmente si era saputo, stava andando a lavorare, come spesso accadeva la domenica, al call center della Alicos. Mentre attraversava la strada il furgone sarebbe piombato a grande velocità, non riuscendo ad arrestare la corsa a causa dell'asfalto reso scivoloso dalla pioggia. "Dopo averla investita - spiegano alcuni colleghi - l'uomo si è fermato qualche metro dopo, è sceso dall'abitacolo per vedere cosa fosse successo, ma poi è risalito ed è fuggito a grande velocità. Abbiamo visto tutto - concludono - perchè da noi, all'Alicos, c'era stato un breve black out e quindi ci siamo affacciati per vedere il maltempo".

Sembrerebbe che la giovane lavoratrice si sarebbe dovuta sposare nel giro di qualche mese. Anche oggi, come tanti altri weekend, la ragazza sarebbe dovuta andare a lavorare con il turno 7-11. Ma per una tragica fatalità avrebbe cambiato, spostandosi nella fascia 10-14. Sul posto gli agenti di polizia e gli uomini dell'Infortunistica della polizia municipale, che stanno effettuando i rilievi di rito per ricostruire la dinamica dell'accaduto. Inutile l'intervento dell'ambulanza del 118 e il tentativo di rianimazione dei paramedici. Il corpo ormai esanime della giovane giace a terra coperto, sotto la pioggia battente. L'uomo, che ha raccontato di essere fuggito per paura, dovrà adesso rispondere dei reati di omicidio colposo e omissione di soccorso.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Ciclista travolto a Merate. L'auto non si ferma

Subito identificato e denunciato il giovane alla guida, che dovrà rispondere di omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza. Il ferito non è grave

17.05.2015 - Sembrava un investimento di un ciclista, ma la vicenda si è fatta più grave e complessa, sino a diventare omissione di soccorso. E così il conducente dell'auto, un giovane di 25 anni, è doppiamente nei guai: denunciato non solo per omissione di soccorso, ma anche per guida in stato di ebbrezza. L'episodio risale a sabato mattina attorno alle 9,30, quando un ciclista di 73 anni stava percorrendo la provinciale 342 Dir all'altezza di Cicognola. Era in sella alla sua bici da corsa e stava pedalando in direzione di Lecco, quando è arrivato all'altezza dell'incrocio con via Annunciata, proprio davanti al Bar Bun. Il conducente dell'auto che lo seguiva l'ha urtato con lo specchietto e la fiancata e l'ha buttato a terra. Poi la fuga. Ma l'auto è stata identificata e poche ore dopo è scatta la denuncia. Leggete tutti i particolari sull'edizione odierna de La Provincia.

Fonte della notizia: laprovinciadilecco.it

**Incidente a La Rustica: furgone trainato si stacca dalla corda e finisce contro bus
E' accaduto in via Achille Vertunni. Illeso l'autista del mezzo pubblico fuori servizio.
Scappato il conducente del mezzo che lo trasportava**

17.05.2015 - Si è visto arrivare contro un furgone senza autista dopo che questi si è staccato da una corda che lo trainava. Fortunatamente illeso è rimasto il conducente di un autobus, in quel momento fuori servizio, che viaggiava in via Achille Vertunni a La Rustica. L'incidente si è verificato poco dopo le 12:00 di domenica 17 maggio, quando il furgone non marciante ha colpito il mezzo pubblico con l'autista che lo trainava che ha poi accelerato la sua corsa allontanandosi rapidamente.

AUTISTA IN FUGA - Sul posto, gli agenti del V Gruppo Casilino della Polizia Locale di Roma Capitale. Soccorso l'autista, che non ha riportato ferite, i vigili urbani hanno quindi effettuato i rilievi stradali ascoltando la testimonianza del conducente del bus. L'altro mezzo, condotto da un uomo, si è invece allontanato velocemente.

BUS 502 E 543 - Impossibilitato a proseguire la marcia il bus fuori servizio è rimasto incidentato su via Vertunni, così come il furgone che lo ha colpito, sino alle 13:20. Questo ha comportato dei disagi ai mezzi pubblici delle linee Tpl 502 e 543 con le corse che hanno ripreso normalmente le loro corse dopo la rimozione dei veicoli incidentati

INDAGINI DEI VIGILI URBANI - Rimosso il bus dai mezzi Tpl, il furgone è stato trasportato al deposito giudiziario Graziosi di via Prenestina. Accertamenti in corso per risalire al proprietario del furgone e all'autista del mezzo in fuga che lo trainava.

Fonte della notizia: romatoday.it

Investe e uccide giovane. Arrestato l'autista: era sotto effetto di alcol e coca

AVEZZANO 16.05.2015 - E' stato trovato dagli agenti di Polizia nella sua abitazione L. A, 33anni celanese era fuggito ieri sera dopo aver travolto con l'auto due quindicenni. I giovani viaggiavano in sella ad uno scooter quando, all'altezza del cimitero di Paterno, sono stati centrati dalla Lupo del celanese. Tragico il bilancio dell'incidente: Marco Zaurrini, 15 anni, è morto sul colpo; l'altro giovane, un coetaneo, è ricoverato in condizioni gravissime all'ospedale civile di Avezzano. A seguito dell'impatto, A.L. ha abbandonato la vettura ed è fuggito a piedi:poco dopo è stato rintracciato nella sua abitazione ed arrestato dagli agenti del Commissariato di Avezzano, coordinati dal dirigente Paolo Gennaccaro. L'uomo, con numerosi pregiudizi di polizia e condanna per furto, era anche sottoposto alla misura dell'obbligo di presentazione alla Stazione Carabinieri di Celano ed è stato rintracciato nella notte nella sua abitazione di Celano dagli investigatori del Commissariato di Avezzano. Sottoposto ad esami clinici presso l'Ospedale di Avezzano, è risultato positivo al test per alcool, cocaina e cannabis e, come se ciò non bastasse, dagli accertamenti effettuati dalla Polizia Stradale emergerà anche che aveva guidato con la patente scaduta da circa due anni. Data la gravità del caso, la Polizia Stradale ha proceduto al sequestro dell'autovettura e dei caschi che i ragazzi

indossavano, ma che purtroppo non sono stati sufficienti a salvare la vita di uno di loro. L'uomo dovrà rispondere dei reati di incidente con danni alle persone causato da guida in stato di ebbrezza, incidente con danni alle persone causato da guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti, fuga a seguito di incidente stradale con danni alle persone, omissione di soccorso, omicidio colposo commesso con violazione delle norme stradali e con guida sotto l'effetto di alcool e stupefacenti, Lesioni gravi colpose commesse con violazione delle norme stradali e con guida sotto l'effetto di alcool e stupefacenti.

Fonte della notizia: terremarsicane.it

Pirata della strada in via Degli Orti, veicolo rintracciato nella mattinata

16.05.2015 - Incidente con pirata della strada questa mattina, sabato 16 maggio, a Empoli. Due auto si sono scontrate tra via degli Orti e via delle Antiche Mura, un punto in cui la visibilità allo stop è decisamente ridotta. Uno dei due mezzi si è dato alla fuga. Grazie anche alle telecamere della videosorveglianza la polizia municipale è riuscita nel corso della mattinata a rintracciare l'altro veicolo. Indagini sono ancora in corso per quanto riguarda il suo conducente. Nello scontro, avvenuto intorno alle 8.15, è rimasta lievemente ferita una donna, al volante dell'altro veicolo incidentato e rimasto fermo sul posto.

Fonte della notizia: gonews.it

INCIDENTI STRADALI

Tragico incidente stradale nel napoletano: muore uno studente universitario

Il ragazzo era sul sedile passeggero di un'Audi A1, quando la vettura si è ribaltata a Pollena Trocchia, nel napoletano

17.05.2015 - Tragedia a Pollena Trocchia, nel napoletano, dove Michele Diana, ventenne studente universitario casertano, ha perso la vita in seguito ad un incidente stradale. Il ragazzo era sul sedile passeggero di un'Audi A1, come riportato dal Mattino, quando la vettura si è ribaltata e Michele è stato sbalzato fuori dall'auto, finendo in strada. In seguito all'incidente lo svincolo della Statale 162 è stato chiuso. Il cugino del giovane che era sull'Audi con lui ha riportato diverse ferite. Si indaga nel frattempo sulla dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: napolitoday.it

CASTELLAMONTE - Grave incidente stradale: cinque feriti e due auto distrutte

Lo schianto nella notte sulla provinciale tra Cuorgnè e Castellamonte

17.05.2015 - Grave incidente stradale, la notte scorsa, in strada Cuorgnè a Castellamonte, poco prima della frazione Spineto. Si sono scontrate due auto che procedevano in senso opposto. Una Golf diretta verso il centro di Castellamonte e una Fiat Punto della vigilanza privata che stava raggiungendo Cuorgnè. L'impatto è stato devastante, tanto che la Punto è finita nel fossato a lato della provinciale. Cinque i feriti, per fortuna non particolarmente gravi. Sulla Punto viaggiava la guardia giurata Carmelo I., 49 anni di Salassa. E' stato subito medicato sul posto e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea. Se la caverà con qualche settimana di prognosi. Lo stesso per il conducente della Golf, Gianluca C., 41 anni di Brusasco, anche lui ricoverato all'ospedale di Ivrea. Entrambi i conducenti sono stati sottoposti all'alcoltest. Sulla Golf viaggiavano anche Consuelo S., 39 anni, la figlia Federica di 14 e Claudio B. 45 anni di San Sebastiano Po. Sono stati tutti trasportati in ambulanza all'ospedale di Cuorgnè e, per fortuna, dimessi questa mattina. La dinamica del sinistro è al vaglio dei carabinieri di Agliè, prontamente intervenuti sul posto. Sono stati altri automobilisti a chiamare immediatamente i soccorsi.

Fonte della notizia: quotidianocanavese.it

Auto finisce contro un muro e si ribalta: mamma e due bimbi restano feriti

L'incidente si è verificato in località Acquaviva nel comune di Roccadaspide. Sul posto è giunta un'ambulanza del 118 che ha trasportato i feriti in ospedale

17.05.2015 - Paura nel primo pomeriggio di oggi in località *Acquaviva* nel comune di Roccadaspide dove - riporta *Voci di strada* - una Toyota Yaris, con a bordo una donna di 39 anni di Trentinara con i suoi due figli di 7 e 8 anni, è sbandata finendo il suo percorso contro un muro. Nell'impatto il veicolo si è completamente ribaltato. Sul posto è giunta un'ambulanza del 118 che ha trasportato i feriti in ospedale, ma fortunatamente le loro condizioni non sono gravi.

Fonte della notizia: salernotoday.it

**Sbanda con l'auto e finisce contro un palo della luce: giovane in ospedale
Il ragazzo, dopo aver trascorso la serata in discoteca, ha perso il controllo della vettura. Sul posto un'ambulanza della Croce Bianca**

17.05.2015 - Paura la scorsa notte nel quartiere Fuorni di Salerno, dove un giovane ha perso il controllo della sua automobile finendo contro un palo della pubblica illuminazione. Il ragazzo, che ha perso conoscenza, stava rientrando a casa dopo aver trascorso la serata in discoteca con alcuni amici. Sul posto è giunta in pochi minuti un'ambulanza rianimativa della Croce Bianca, che lo ha trasportato al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona per le cure del caso. Le sue condizioni di salute fortunatamente non sono gravi.

Fonte della notizia: salernotoday.it

Incidente stradale: grave ciclista trasferito a Siena con Pegaso

SCARLINO 17.05.2015 – È caduto mentre stava pedalando in sella alla sua bicicletta, a Scarlino Scalo. Un uomo, forse un turista, sembra abbia fatto tutto da solo. La caduta dell'uomo è avvenuta davanti alla Coop. Si tratterebbe di un ciclista straniero, forse Svizzero. L'uomo ha riportato lesioni e ferite varie, tra cui una frattura scomposta ad una gamba. Le condizioni dell'uomo sono apparse piuttosto gravi tanto da richiedere il trasferimento a Siena con l'elisoccorso Pegaso.

Fonte della notizia: ilgiunco.net

**Cade dal motorino in strada Superga, grave un uomo di 30 anni
La caduta dal Piaggio su cui viaggiava sarebbe stata causata da un malore improvviso che gli ha fatto perdere l'equilibrio e cadere al suolo. Il trentenne è in prognosi riservata, dopo essere stato trasportato con l'elisoccorso dal 118**

17.05.2015 - Stava percorrendo strada Superga per raggiungere la Basilica, quando è caduto dal motorino su cui viaggiava. Potrebbe essere stato un malore a far perdere il controllo del mezzo a due ruote a un uomo di 29 anni nella tarda mattinata odierna, causandogli un forte trauma cranico e toracico e una prognosi riservata. Il conducente del ciclomotore, un Piaggio 50, indossava il casco, ma la caduta e l'impatto al suolo sono stati violenti. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 che lo hanno trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Molinette con l'elisoccorso. Insieme a loro anche la Squadra Infortunistica della Polizia municipale a cui spetterà il compito capire le dinamiche dell'incidente.

Fonte della notizia: torinotoday.it

**Incidente al Muro Torto: scontro fra due auto, traffico rallentato
L'impatto fra una Fiat 600 ed una Renault Clio in direzione di via Nomentana, altezza viale del Galoppatoio**

17.05.2015 Stessa strada, medesima curva ma direzione opposta. Ancora un incidente in viale del Muro Torto dove due vetture si sono scontrate poco dopo le 14:00 di domenica 17 maggio per cause ancora in via di accertamento. Il sinistro, dove non si registrerebbero feriti gravi, in direzione della via Nomentana, all'altezza di viale del Galoppatoio, poco prima dell'ingresso a viale Vittorio Veneto.

RALLENTAMENTI - Ad impattare una Renault Clio ed una Fiat 600. Sul posto per i rilievi stradali gli agenti della Polizia Locale di Roma Capitale. Inevitabili i risentimenti alla circolazione stradale con traffico rallentato in direzione della via Nomentana.

STRADA PERICOLOSA - Un ennesimo incidente sul Muro Torto che segue di 24 ore un altro sinistro verificatosi nella tarda mattinata di sabato con uno scooterista trasportato in codice rosso dopo essere caduto nel sottovia Ignazio Guidi. Prima di lui decine di incidenti con molti dai riscontri tragici, come lo scorso 7 aprile quando a perdere la vita fu Vittorio Ferraro, giovane di 24 anni alla guida di uno scooter Sh della Honda.

MORTE PARTIGIANI - Una tragedia che seguì di poche settimane quella di un altro giovane, Riccardo Patrignani deceduto all'ospedale dopo un incidente con il proprio scooter su via del Muro Torto, all'altezza della curva di via del Galoppatoio.

Fonte della notizia: romatoday.it

**Brutto tamponamento in viale Europa, due centauroi volano sull'asfalto
Carambola nel primo pomeriggio di domenica alle porte di Ravenna, entrambi i feriti sono stati trasportati nel nosocomio cittadino**

17.05.2015 - Brutto incidente nel pomeriggio di domenica con due centauroi che, dopo aver tamponato un furgoncino, sono carambolati sull'asfalto. Il sinistro è avvenuto verso le 15.20 in viale Europa e, dai primi accertamenti, pare che una Yamaha di grossa cilindrata stesse procedendo lungo viale Europa in direzione di via Stradone. La moto era guidata da un 32enne che trasportava un 21enne. Arrivata all'altezza dei distributori di benzina, per cause ancora in corso di accertamento, la due ruote ha tamponato il furgoncino che procedeva nella stessa direzione e che, secondo quanto ricostruito, stava per svoltare a sinistra. Nel violento urto, i centauroi sono stati sbalzati dalla due ruote che ha poi preso fuoco. Sul posto sono intervenute due ambulanze del 118 e, viste le condizioni dei feriti, si è alzato in volo anche l'elisoccorso che è atterrato poco lontano. Stabilizzati sul posto, i centauroi sono stati poi portati con un codice di media gravità alla volta del pronto soccorso di Ravenna mentre, i vigili del fuoco, hanno provveduto a spegnere l'incendio. Per i rilievi di rito è intervenuta una pattuglia della polizia Municipale.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

**Morto giovane in incidente stradale
23 anni, la fidanzata di 22 in gravi condizioni al Cto**

TORINO, 16 MAG - Un giovane di 23 anni, residente a Cantalupa, è morto in uno scontro frontale avvenuto a Vinovo, sulla strada che porta a Candiolo. La sua Autobianchi Y10 si è scontrata frontalmente, per cause ancora da accertare, con una Peugeot 106 condotta da un 35enne rimasto ferito in modo lieve. Con la vittima c'era la sua fidanzata, 22 anni, che è stata trasportata in elicosoccorso all'ospedale Cto di Torino in condizioni gravi. Sulla dinamica dell'incidente indaga la polizia municipale di Vinovo.

Fonte della notizia: ansa.it

**Incidente mortale a Cornigliano, 38enne investita da un'auto
È successo all'altezza dell'incrocio con via Giovanni d'Acridi: la donna stava attraversando la strada a poca distanza da un semaforo quando è stata travolta da un'auto che viaggiava in direzione centro**

16.05.2015 - Gravissimo incidente stradale nel primo pomeriggio in via Cornigliano, dove una donna è stata investita da un'auto ed è morta sul colpo. L'episodio è avvenuto all'altezza dell'incrocio con via San Giovanni d'Acridi intorno alle 14: l'auto procedeva in direzione centro quando si è ritrovata davanti la donna, una genovese di 38 anni, che ha tentato di attraversare la strada a poca distanza dal semaforo. L'impatto, fortissimo, le è stato fatale: nonostante l'intervento immediato dell'ambulanza, per la donna non c'è stato niente da fare. Sul posto è intervenuta anche la Municipale per i rilievi, e indagini sono in corso per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: genovatoday.it

Fiuggi, scontro tra moto e auto: morto centauro

16.05.2015 - Incidente mortale sulla Ss155 per Fiuggi in località Monte Lena. La tragedia si è consumata alle 18 circa quando una moto R6 ha centrato in pieno una Renault Scenic guidata da una donna. La vittima è un uomo di circa 45 anni che viaggiava diretto a Frosinone. I primi a soccorrerlo sono stati i residenti ma è morto poco prima che arrivassero i soccorsi.

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

Incidente stradale sull'autostrada A3, cinque feriti

16.05.2015 - È di cinque feriti il bilancio di un incidente stradale avvenuto sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, nel tratto compreso tra Falerna e Lamezia Terme, in provincia di Catanzaro e che, per cause in corso di accertamento, ha coinvolto due autovetture. Sul posto, oltre agli operatori del 118, è giunto il personale dell'Anas, della Polizia Stradale e dei Vigili del Fuoco per effettuare i rilievi del caso, rimuovere i mezzi incidentati e ripristinare la circolazione il prima possibile, in piena sicurezza per gli utenti. Sul tratto autostradale interessato dal sinistro è stato bloccato provvisoriamente il traffico, in direzione Sud, per consentire l'intervento dell'eliambulanza dopodiché la viabilità è tornata alla normalità.

Fonte della notizia: cn24tv.it

Scooter fuori controllo in via Rimassa, tre pedoni investiti

L'incidente è avvenuto all'angolo con via Morin, nei pressi del capolinea dell'autobus. Sul posto sono intervenute diverse ambulanze

16.05.2015 - Giornata difficile sulle strade cittadine. Oltre all'incidente stradale mortale a Cornigliano e all'auto ribaltatasi a San Fruttuoso nella notte, intorno alle 12.30 alcuni pedoni sono stati travolti da uno scooter sul marciapiedi in via Rimassa alla Foce. L'incidente è avvenuto all'angolo con via Morin, nei pressi del capolinea dell'autobus. Sul posto sono intervenute diverse ambulanze. Fortunatamente nessuno dei tre feriti ha riportato conseguenze troppo gravi.

Fonte della notizia: genovatoday.it

Fossano: incidente stradale in via Circonvallazione

Coinvolte una FIAT 500 e una moto di grossa cilindrata: sul posto Carabinieri, Polizia locale e 118

16.05.2015 - Alle 14.45 circa di oggi, 16 maggio, un incidente stradale ha interessato il fossanese, per la precisione via Circonvallazione, a poca distanza dalla caserma dei Carabinieri. Protagonisti del sinistro una Fiat 500 e una moto Yamaha di grossa cilindrata, che si sono scontrate con violenza. Sul posto, sono accorsi immediatamente non solo i vicini Carabinieri, ma anche la Polizia locale e il 118: i soccorsi hanno portato in ospedale il solo conducente dalla moto, unico ferito.

Fonte della notizia: targatocn.it

Schianto a San Fruttuoso, auto si ribalta sul ponte di Sant'Agata

L'incidente è avvenuto intorno alle 22.30, quando un uomo ha perso il controllo dell'auto su cui stava viaggiando andando a schiantarsi contro alcuni veicoli parcheggiati. Un secondo incidente, più grave, è avvenuto invece alle 2 e ha coinvolto un'auto e uno scooter

16.05.2015 - Nottata difficile sulle strade genovesi, teatro di due incidenti avvenuti nella zona di via Canevari, nel quartiere di San Fruttuoso. Il primo è avvenuto all'altezza del ponte di Castelfidardo intorno alle 22.30: secondo una prima ricostruzione, un'auto avrebbe perso il controllo andandosi a schiantare contro alcuni veicoli parcheggiati e si sarebbe poi ribaltata su un fianco. Non risultano feriti. Sul posto è intervenuta una pattuglia della polizia Municipale per i rilievi, e indagini sono in corso per ricostruire l'esatta dinamica di quanto accaduto. Il secondo incidente, più grave, è invece avvenuto intorno alle 2, quando un'auto e uno scooter si sono scontrati sul ponte di Sant'Agata, all'incrocio con via Canevari. Sul posto è intervenuta una

pattuglia della Municipale e il 118, che ha accompagnato il motociclista in codice rosso all'ospedale San Martino. Le sue condizioni sarebbero gravi.

Fonte della notizia: genovatoday.it

Grave centauro finito contro il guard rail

Il motociclista è stato tamponato da una Peugeot 206. Ricoverato all'ospedale di Cisanello di Pisa

LIDO DI CAMAIORE, 16 maggio 2015 - E' in coma all'ospedale di Cisanello di Pisa un 58enne turista belga che in scooter - era seguito dal figlio e da un amico, anche loro in moto - stava dirigendosi verso Sud per partecipare ad un raduno di appassionati delle due ruote: l'incidente è avvenuto all'altezza di Lido di Camaiore. Stando ai primi accertamenti svolti dagli agenti della sottosezione della polizia stradale, l'uomo è stato tamponato da una Peugeot 206. Il conducente dello scooter ha perso il controllo ed è andato a urtare contro il guardrail centrale, cadendo poi rovinosamente sull'asfalto. Una sequenza drammatica perché l'uomo - che a tarda sera non era stato ancora identificato - ha rischiato di essere travolto da altri mezzi. I soccorsi sono stati immediati: sul posto oltre al personale della Salt e della polizia stradale, con il coordinamento della centrale operativa del 118, sono intervenute l'automedica Versilia Nord e un'ambulanza della Croce Verde di Pietrasanta. Il centauro rimasto ferito è sembrato subito in gravissime condizioni anche se aveva un respiro regolare. Il personale medico e sanitario è riuscito subito a stabilizzarlo e con tutte gli accorgimenti del caso, è stato disposto il trasferimento immediato all'ospedale di Pisa. In particolar modo, il violento trauma cranico era quello che ha destato maggiori preoccupazioni. Una volta all'ospedale i medici hanno accertato che le condizioni dell'uomo erano ulteriormente peggiorate. E' in stato di coma. Il traffico lungo la Sestri Levante-Livorno in direzione Sud ha subito rallentamenti per quasi due ore, il tempo necessario agli uomini della polizia stradale per effettuare tutti i rilievi del caso.

Fonte della notizia: lanazione.it

Incidente sulla nuova Lecco – Ballabio tra due motociclisti

LECCO 16.05.2015 – Nuova Lecco Ballabio chiusa sabato pomeriggio a causa di un incidente che ha visto coinvolti due motociclisti e rimasta interdetta al traffico per consentire le operazioni di soccorso e lo sgombero dei mezzi dalla sede stradale. Il sinistro è avvenuto poco prima delle 18, ad entrare in collisione due motociclisti uno di 23 anni e l'altro di 45 anni. Sul posto sono intervenute due ambulanze, un'automedica, il personale Anas e la Polstrada. Stando alle informazioni giunte in redazione, sembrerebbe, fortunatamente, che non vi siano state gravissime conseguenze per i due biker, che sono stati comunque entrambi trasportati all'ospedale Manzoni di Lecco in codice giallo. Alla Polstrada, il compito di stabilire l'esatta dinamica dell'incidente e le rispettive responsabilità dei due motociclisti.

Fonte della notizia: leconotizie.com

Pompei, incidente stradale mortale: vittima un centauro di 24 anni

Ritrovato il casco, ma non è chiaro se il giovane lo indossasse al momento dello scontro

di Susy Malafronte

POMPEI 15.05.2015 - Choc a Pompei: giovane centauro perde la vita in un incidente stradale. Fatale per il 24enne Luigi Avellino, residente in via Messigno, è stato l'impatto frontale con una Toyota Yaris. Sul posto i vigili urbani, al comando del colonnello Gaetano Petrocelli, impegnati a ricostruire la dinamica dell'incidente. Illeso il guidatore della Yaris. Accanto al corpo del giovane è stato rinvenuto il casco, ma non è stato accertato, però, se lo indossasse.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Tragedia sulla Tuglie - Parabita: centauro 26enne perde la vita in un frontale

La passeggera è in gravissime condizioni: al momento è ricoverata in Rianimazione.

15.05.2015 - È morto a 26 anni in sella alla moto, il centauro che nel tardo pomeriggio di oggi è andato a sbattere contro un'auto sulla Tuglie-Parabita. La vittima è Francesco Cosimo Marzano di Matino. A causare la tragedia, con ogni probabilità è stata l'alta velocità. In gravissime condizioni anche la ragazza che era con lui: la 18enne Erica Casto di Parabita è stata ricoverata in Rianimazione a Galatina. La moto, una potente Suzuki sx 1000 stava viaggiando a velocità sostenuta alla periferia del paese quando si è scontrata prima frontalmente con una Fiat guidata da un pensionato del posto e dopo contro un'altra auto sporaggiunta nel frattempo.

Fonte della notizia: leccesette.it

**Auto sbanda e finisce contro un tir: morto un 41enne
Secondo i testimoni, l'Audi A5 guidata dal mantovano Marco Gamba ha invaso improvvisamente la carreggiata opposta e si è scontrata frontalmente contro un mezzo pesante che giungeva nell'altra direzione**

BRESCIA 15.05.2015 - Incidente mortale sulla provinciale 10 in direzione di Brescia, la cosiddetta Strada della Calza, dove un'Audi A5 si è scontrata frontalmente contro un tir, poco lontano da Medole. Al volante dell'auto c'era Marco Gamba, 41enne di Castel Goffredo, in provincia di Mantova, dipendente della Tintoria Manifattura Barbara. Secondo alcuni testimoni, l'Audi avrebbe sbandato improvvisamente finendo nella carreggiata opposta, mentre sopraggiungeva il mezzo pesante. L'impatto è stato devastante. Entrambi i mezzi sono finiti nel fossato laterale che corre lungo la provinciale. Il camionista alla guida del tir è rimasto lievemente ferito. Immediati i soccorsi, giunti con un'ambulanza, un'automedica e un elicottero, ma per Marco Gamba non c'è stato nulla da fare.

Fonte della notizia: today.it

Pulmino che trasporta disabili coinvolto in incidente sulla A28

AZZANO DECIMO 15.05.2015 - Grave incidente stradale sull'autostrada A28 verso le 16.30 di oggi, venerdì 15 maggio. In direzione Pordenone, a circa 500 metri dallo svincolo di Azzano Decimo (Pordenone), è uscito di strada un pulmino che trasporta disabili. Il mezzo è si è rovesciato. Il traffico è stato interrotto per consentire ai mezzi di soccorso di intervenire. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco di Pordenone e San Vito al Tagliamento, c'è un'ambulanza e l'elicottero del 118 decollato da Udine. Tutte le persone coinvolte - una decina compresi l'autista e un'accompagnatrice - hanno riportato ferite e contusioni per le quali sono stati accompagnati al pronto soccorso dell'ospedale di Pordenone. Il pulmino si è rovesciato in seguito a un tamponamento da parte di un'utilitaria il cui conducente è rimasto illeso.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Romano d'Ezzelino: camion travolge auto nel fosso, gravi due anziani
L'autista mentre si accingeva a percorrere la rampa in discesa che immette nella superstrada SS 47, perdeva il controllo del semirimorchio probabilmente per il fondo bagnato e urtava la vettura**

15.05.2015 - E' di due anziani feriti il bilancio dell'incidente avvenuto nella tarda mattina di venerdì, a Fellette di Romano d'Ezzelino. I vigili del fuoco, il Suem 118 e le forze dell'ordine sono intervenuti per un incidente stradale che ha coinvolto un camion e un'autovettura, con a bordo le due vittime. L'autista alla guida di autoarticolato mentre si accingeva a percorrere la rampa in discesa che immette nella superstrada SS 47, perdeva il controllo del semirimorchio probabilmente per il fondo bagnato, che, sbandando, colpiva la vettura. La coppia di anziani all'interno della Dacia Sandero sono finiti in un fossato al lato della carreggiata. I vigili del fuoco di Bassano in collaborazione con il personale del Suem 118 soccorrevano la coppia estraendoli in sicurezza dalla vettura. I due infortunati entrambi di Cassola di 71 anni lui e 66 lei, venivano trasportati all'ospedale di Bassano.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

Incidente a Padova auto contro scooter, feriti e traffico nel caos

Lo scontro, tra un'autovettura e un motorino, verso le 15.30, in via Bembo. Sul posto il Suem 118 per soccorrere le persone coinvolte e la polizia stradale per i rilievi. Circolazione in tilt all'uscita della tangenziale

15.05.2015 - Incidente stradale, venerdì alle 15.30 circa, in via Bembo a Padova, tra un'auto e uno scooter.

L'INCIDENTE. Sul posto, un'ambulanza del Suem 118 per soccorrere i feriti, per fortuna in modo lieve. Dei rilievi si è occupata la polizia stradale. Ancora al vaglio la dinamica dello scontro, che ha creato non pochi disagi al traffico in entrambi i sensi di marcia all'uscita della tangenziale. La viabilità è stata ripristinata.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

ESTERI

Germania: scontro tra treno e trattore, 2 morti e 20 feriti

16.05.2015 - Un grave incidente ferroviario è avvenuto nella Germania nord-occidentale, causando, a quanto si apprende sino ad ora, la morte di 2 persone e una ventina di feriti, di cui 3 in modo grave. Secondo quanto riferito dalla polizia tedesca, un treno per pendolari con una quarantina di passeggeri a bordo e proveniente da Osnabrueck, nel Land della Bassa Sassonia, ha travolto un trattore con rimorchio all'altezza di un passaggio a livello situato a una ventina di chilometri dalla stazione di Ibbenbueren, nel Nord Reno-Westfalia, dove era diretto. Ingenti i danni. Miracolosamente illeso il conducente del mezzo agricolo, che trasportava letame. Sembra che il macchinista abbia cercato di evitare la collisione tentando di far arrestare il convoglio 200-300 metri prima del punto d'impatto.

Fonte della notizia: corrierequotidiano.it

Il conducente dell'auto non è ancora stato identificato

Repubblica Dominicana, italiano ucciso da un pirata della strada

Muore Giovanni Pilloni, molto conosciuto nella comunità italiana di Las Terrenas

15.05.2015 - Giovanni Pilloni se ne è andato un paio di giorni fa. Falcato da un'auto mentre a piedi attraversava l'autostrada che da Samaná lo riportava a Las Terrenas. Rientrando nella Repubblica Dominicana da Torino, per comprarsi una bottiglietta d'acqua aveva deciso di far fermare il taxi che dall'aeroporto internazionale di Las Americas in Santo Domingo lo stava portando a casa, in quella Las Terrenas dove viveva da molto tempo ed era personaggio molto conosciuto, specialmente all'interno della nostra comunità. Attraversando la strada non si è accorto dell'arrivo di un'auto il cui conducente, dopo averlo investito, ha proseguito la sua corsa e finora non è stato identificato dalla polizia. Sardo, positivamente cocciuto, una vita a Torino come operaio, poi l'arrivo ai Caraibi, nella Repubblica Dominicana, a Las Terrenas dove aveva comprato casa, aveva conosciuto Aracelis e si era sposato. A volte mi diceva che tornava definitivamente in patria, in Piemonte. Spariva per qualche tempo, poi lo rivedevo qui, a camminare lungo la spiaggia o nel centro città, con la sua tipica andatura ciondolante. Dopo un giorno trascorso nella sala mortuaria dell'ospedale di Las Terrenas, il suo corpo è stato trasferito a Santo Domingo dove lo aspettava il fratello Luigi, che vive a Santiago de Los Caballeros, per il riconoscimento di prassi. Giovanni Pilloni è stato sepolto in un cimitero della capitale.

Fonte della notizia: italiachiamaitalia.it

MORTI VERDI

Scontro tra moto e trattore: muore 27enne di Clusone in Val Rossa a Cene

Scontro mortale in Val Rossa tra un trattore e una moto. L'incidente è avvenuto verso le 12.30 di domenica 17 maggio in Val Rossa a Cene. La vittima è M.B. di 27 anni di Clusone.

CLUSONE 17.05.2015 - Scontro mortale in via Val Rossa a Cene tra un trattore e una moto. Nell'incidente che è avvenuto verso le 12.30 di domenica 17 maggio ha perso la vita M.B. di 27 anni di Clusone. Secondo una prima ricostruzione dei fatti pare che il giovane in sella ad moto Bmw stava scendendo da via Val Rossa quando in una curva avrebbe urtato con un trattore che stava percorrendo la strada in senso inverso. Nell'impatto il motociclista è rovinato violentemente a terra riportando pesanti ferite su tutto il corpo. Immediati i soccorsi, anche perché dietro al 27enne c'era un amico in moto, su una Yamaha, che è pure caduto non riportando ferite. Sul posto sono intervenuti i medici della Croce Verde di Colzate e l'elisoccorso decollato con un equipage di medici dall'ospedale Papa Giovanni XXIII. Purtroppo le condizioni del 27enne erano talmente gravi che ha perso la vita dopo pochi minuti. Sul posto anche i carabinieri di Clusone, per i rilievi di legge.

Fonte della notizia: bergamonews.it

Bambino finisce sotto un trattore

SAN GIULIANO TERME 17.05.2015 - Oggi, 17 Maggio 2015, all'agriturismo Leopoldino, in località Pugnano, nel Comune di San Giuliano Terme in provincia di Pisa, un bambino è rimasto sotto un trattore. Immediati i soccorsi, mentre le dinamiche sono ancora tutte da accertare. E' intervenuto l'elisoccorso Pegaso insieme al 118 e il bambino sarà trasportato in un'ospedale attrezzato, dato che le sue condizioni appaiono gravi.

Fonte della notizia: 055firenze.it

Portogruaro, rugbista di 30 anni muore schiacciato tra due trattori

Il giovane stava lavorando a Valvasone, sui campi dell'azienda agricola di famiglia. Il dramma mentre manovrava una seminatrice

PORTOGRUARO 16.05.2015 - Era un ragazzo benvoluto da tutti, impegnato nello sport e nel sociale. Flavio Pippo, trentenne pordenonese, da quattro anni in forza al Rugby Lemene, è morto schiacciato tra due trattori. Il giovane stava lavorando a Valvasone, sui campi dell'azienda agricola di famiglia. Il dramma mentre manovrava una seminatrice. Figlio di Americo Pippo, ex presidente del Consorzio di bonifica Cellina Meduna, il trentenne secondo le prime ricostruzioni delle forze dell'ordine, è rimasto schiacciato tra un trattore e la seminatrice che stava agganciando al mezzo agricolo. I compagni che lo attendevano per il consueto allenamento sono stati informati poco prima di scendere in campo: lo sconforto è infinito. Il presidente Gianni Nadalon commenta con un groppo in gola: "Era un ragazzo d'oro"

Fonte della notizia: today.it

Travolto dal trattore all'interno del capannone: ferito 85enne

Grave infortunio sul lavoro. L'anziano lo stava riparando

FORLÌ, 16 maggio 2015 - Grave infortunio sul lavoro ieri mattina verso le 8.30 in via Pauluzza, a San Martino in Strada. Ad avere la peggio è stato un 85enne travolto dal suo stesso trattore; il ferito è stato successivamente trasportato con il codice di massima gravità all'ospedale Morgagni-Pierantoni di Vecchiazzano. Secondo un primo bollettino medico, l'uomo avrebbe subito la frattura di entrambi gli arti, oltre a forti contusioni in varie parti del corpo. È stata redatta una prognosi di 30 giorni. Sul posto sono giunti sia gli esperti della Medicina del Lavoro sia gli agenti delle volanti della questura, che stanno conducendo le indagini sull'accaduto. In base agli accertamenti fin qui eseguiti, sembra che l'uomo stesse cercando di staccare un attrezzo dallo stesso trattore a ruote, all'interno di un capannone. A un certo punto però pare che l'85enne abbia azionato inavvertitamente la marcia; il mezzo agricolo è quindi scattato in avanti, travolgendolo.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Muore a 83 anni schiacciato dal trattore

Viveva a Borgiallo. Disgrazia senza testimoni mercoledì pomeriggio: sarà l'autopsia a chiarire le cause della morte

di Mauro Giubellini

PRASCORSANO 15.05.2015 - Sarà l'autopsia disposta dalla Procura di Ivrea e che sarà eseguita nei prossimi giorni a chiarire le cause della morte di Emilio Begalin Bettas, il pensionato di 83 anni rinvenuto cadavere, schiacciato dal suo trattore in località Giacutin. La disgrazia, che non ha avuto testimoni, è accaduta nel tardo pomeriggio di mercoledì 13 in un appezzamento di proprietà della vittima dove l'uomo trascorrevva intere giornate lavorando sodo in svariate attività agricole. L'allarme è stato lanciato dai familiari che non vedendolo rientrare a casa e non riuscendo a contattarlo in nessun modo si sono recati da Borgiallo, dove recentemente Emilio Begalin Bettas si era trasferito con la moglie per raggiungere i due figli e gli amatissimi nipotini, a Prascorsano dove avevano abitato per una vita. La scena che si è presentata davanti è stata agghiacciante: il loro congiunto era a terra, esanime, con il pesante mezzo agricolo che ne schiacciava torace e capo. Immediata è partita la richiesta di aiuto ed in meno di quindici minuti nella sperduta borgata tra Prascorsano e Pratiglione sono arrivate le equipe mediche del 118, due squadre dei vigili del fuoco e i carabinieri della stazione di Cuorgnè a cui sono state affidate le indagini. Inutili tutti i soccorsi. All'arrivo dei medici il cuore dell'anziano pensionato aveva già cessato di battere. La dinamica dell'incidente è adesso al vaglio dei militari dell'Arma. Due le ipotesi. La prima è legata ad una brusca manovra fatta dalla vittima mentre era alla guida del trattore: il mezzo agricolo avrebbe urtato violentemente una catasta di legna e si sarebbe ribaltato. La seconda, ed è per questo che si è resa necessaria l'autopsia, è legata ad un possibile malore che avrebbe colpito Emilio Begalin Bettas mentre era alla guida. Fuori controllo il trattore si sarebbe ribaltato schiacciando il conducente. Potrebbe essere questa la tesi più accreditata: l'agricoltore infatti era estremamente prudente ed esperto. Difficile possa aver perso il controllo del mezzo per una semplice disattenzione. La salma è stata composta alle camere mortuarie dell'ospedale di Cuorgnè, a disposizione della procura di Ivrea. Emilio Begalin Bettas da qualche tempo era residente a Borgiallo, in valle Sacra, ma aveva trascorso tutta la vita su quelle colline del Canavese, tra Prascorsano (dove ha voluto mantenere la residenza) e Pratiglione, e dove faceva ritorno ogni volta che ne aveva la possibilità.

Fonte della notizia: lasentinella.gelocal.it

SBIRRI PIKKIATI

**Roccella (Rc): infastidisce gli studenti e aggredisce i carabinieri, arrestato un 40enne
I Carabinieri della Stazione di Roccella Jonica hanno arrestato Panaia Giovanni, 40enne del posto, per resistenza a Pubblico Ufficiale**

17.05.2015 - I Carabinieri della Stazione di Roccella Jonica, nella giornata di ieri, hanno arrestato Panaia Giovanni, 40enne del posto, per resistenza a Pubblico Ufficiale. In particolare, alle ore 13 circa di ieri, è pervenuta una segnalazione alla Centrale Operativa della Compagnia di Roccella Jonica relativa ad un soggetto che stava infastidendo alcuni studenti nei pressi dell'istituto Scolastico "I.T.I.S.", mentre si accingevano a tornare presso le rispettive abitazioni. A questo punto, è giunta immediatamente sul posto una pattuglia della locale Stazione, ma, alla vista dei militari, il predetto si è dato alla precipitosa fuga, raggiungendo in pochi minuti il proprio domicilio. Al termine del rocambolesco inseguimento, gli operanti sono riusciti a raggiungere il prevenuto che, nella circostanza, ha dapprima minacciato di morte gli stessi e, successivamente, ha tentato di strangolarne uno (che ha riportato delle lesioni giudicate guaribili in 5 gg s.c.), venendo prontamente bloccato dagli altri. L'arrestato, espletate le formalità di rito, è stato ristretto presso le camere di sicurezza della Stazione di Locri e, al termine dell'udienza di convalida svoltasi nella mattinata odierna, è stato tradotto presso la locale Casa Circondariale.

Fonte della notizia: strettoweb.com

Preoccupanti condizioni vigile ferito

Sottoposto a Tac per valutare ipotesi intervento chirurgico

NAPOLI, 16 MAG - Destano "preoccupazione" le condizioni di Vincenzo Cinque, il vigile rimasto gravemente ferito nella sparatoria di Secondigliano dove un uomo ucciso 4 persone e ferito altre sei. Dalla direzione sanitaria della Asl Napoli 1 fanno sapere che il paziente, ricoverato al San Giovanni Bosco, è al momento sottoposto a Tac per valutare se operarlo. "Il paziente - ha

spiegato Ernesto Esposito, dg della Asl Napoli 1 - ha un emocromomo molto basso e le sue condizioni sono preoccupanti".

Fonte della notizia: ansa.it

Viaggiava senza targa, fermato aggredisce i poliziotti e tenta di darsi fuoco L'uomo, un trentottenne, è stato arrestato per lesioni

16.05.2015 - Era alla guida di un'Ape senza targa, per questo è stato fermato dalla Polizia all'altezza di largo Medaglie d'Oro, a Palermo, ma il 38enne a bordo del motociclo non l'ha evidentemente presa bene ed è andato in escandescenza, prima aggredendo con calci e pugni gli agenti, poi cospargendo di benzina i suoi vestiti e l'Ape, risultata dai controlli anche priva di libretto di circolazione e copertura assicurativa, tentando di darsi fuoco. E' finito così in manette il palermitano, già noto alle forze dell'ordine, con l'accusa di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, oltre che di incendio e di danneggiamento di cose sottoposte a sequestro, violazione degli obblighi inerenti la sorveglianza speciale e guida senza patente.

Fonte della notizia: extraquotidiano.it

Residenti contro ripetitore, aggrediti poliziotti a Napoli

NAPOLI, 16 mag. - Schiaffi e calci ai poliziotti intervenuti per sottrarre alla protesta un tecnico di una compagnia di telefonia che ha installato un'antenna-ripetitore nel loro quartiere, San Pietro a Patierno, alla periferia di Napoli, Una presenza che preoccupa i residenti, ed in particolare, quelli di via Aquino, al punto che, oggi, un paio di centinaio di loro hanno manifestato scendendo in strada e bloccando il traffico autoveicolare nella zona. Iniziativa a cui era presente anche il presidente della VIII Municipalità, Secondo quanto è stato ricostruito dalla polizia, la situazione è degenerata quando un ingegnere della compagnia è giunto sul posto sia per controllare se l'antenna avesse subito danni, e' stata installata 3 giorni fa su un fabbricato a due piani, dove ci sono 12 appartamenti, sia per mostrare le certificazioni dell'intervento eseguito a norma dall'azienda. Circostanza, però, che non ha placato gli animi di un gruppo di residenti che ha circondato ed inveito contro il tecnico. Nel frattempo, sul posto era giunta una pattuglia della polizia che ha prelevato l'ingegnere facendolo salire a bordo della Volante. Intervento reso difficile dalla reazione di alcuni dei manifestanti: sono, infatti volati schiaffi ed inferti calci ad alcuni agenti, oltre che alla vettura che è stata danneggiata in alcuni punti della carrozzeria. I poliziotti, quindi, si sono allontanati raggiungendo il commissariato "Scampia", per redigere gli atti su quanto accaduto in via Aquino. I manifestanti si sono intrattenuti in strada ancora per qualche ora.

Fonte della notizia: agi.it

Minacce e resistenza a pubblico ufficiale, arrestato

MONTEFIASCONI 16.05.2015 – I Carabinieri della Stazione di Montefiascone nelle prime ore della serata di ieri, ieri hanno tratto in arresto un uomo 42enne residente nella città per minaccia e resistenza a pubblico ufficiale. La vicenda scaturisce da una richiesta di intervento effettuata al 112 dalla convivente dell'uomo. La donna faceva presente che il convivente, in evidente stato di ebbrezza, continuava ad insultarla e minacciarla in presenza della figlia di cinque anni. All'arrivo dei militari dell'Arma il 42enne inizialmente ha inveito verbalmente nei loro confronti per poi passare ai fatti lanciando al loro indirizzo due sedie, fortunatamente senza colpirli. Alla luce di ciò i Carabinieri lo hanno bloccato e tratto in arresto. Dopo le formalità di rito l'uomo è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Viterbo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria competente.

Fonte della notizia: ontuscia.it

Oltraggio e interruzione di pubblico servizio, denunciato 58enne

16.05.2015 - Il 15 maggio, a San Felice Circeo, i Carabinieri della locale Stazione hanno deferito, in stato di libertà, un 58enne del luogo per i reati di "oltraggio a pubblico ufficiale ed interruzione di un servizio pubblico". L'uomo, convocato in caserma per motivi di giustizia, inveiva immotivatamente nei confronti di alcuni Carabinieri presenti, offendendone l'onore ed il

prestigio e turbando, per circa 30 minuti, la regolarità del servizio di apertura al pubblico di quel comando.

Fonte della notizia: h24notizie.com

Calci e pugni ai poliziotti, arrestato 33enne pluripregiudicato

LECCO 15.05.2015 – Prima ha importunato gli avventori di un locale, poi una volta intervenuti gli uomini della Squadra Mobile si è scagliato su di loro, colpendoli con calci e pugni. Un 33enne cittadino italiano ma di origine brasiliana pluripregiudicato è stato tratto in arresto, questa mattina, venerdì 15 maggio, per resistenza, lesioni e minacce a Pubblico Ufficiale. Nella stessa giornata è stato condotto presso il Tribunale di Lecco per la convalida e contestuale giudizio direttissimo. Su richiesta del Pm, il giudice ha disposto, dopo la convalida dell'arresto, la custodia cautelare in carcere dell'arrestato che veniva condotto presso la casa circondariale di Lecco. L'uomo nei giorni scorsi era stato autore di vari episodi di aggressione con bottiglie e corpi contundenti sul Lungolago Isonzo e in Piazza Europa e aggressioni in esercizi pubblici cittadini a danno di gestori e avventori, così come l'ultimo episodio di questa mattina nel locale in Via Alla Chiesa.

Fonte della notizia: leconews.lc

Martinsicuro, colpisce carabiniere con un pugno: arrestato

Un 49enne del posto dovrà ora rispondere di resistenza, violenza a pubblico ufficiale e lesioni. L'episodio si è consumato in piena notte sul lungomare

MARTINSICURO 15.05.2015 – Un uomo di 49 anni, con precedenti, è stato arrestato la scorsa notte per aver sferrato un pugno ad un carabiniere che lo stava identificando. L'episodio si è consumato in piena notte sul lungomare di Martinsicuro, dove Roberto Bastianelli, probabilmente ubriaco, stava creando fastidio fuori da un locale. All'arrivo dei carabinieri, l'uomo è andato in escadescenza e ha sferrato un pugno a uno dei due militari che stava cercando di prendergli le generalità. Il 49enne è stato prontamente bloccato e arrestato con l'accusa di resistenza, violenza a pubblico ufficiale e lesioni. Il carabiniere colpito è stato ricoverato in ospedale e poi dimesso con una prognosi di 7 giorni. Roberto Bastianelli è, invece in attesa del processo per direttissima.

Fonte della notizia: rivieraoggi.it